

CHRISTOPH KUNZLI
"LO SVIZZERO DI BOCA"

Vogliamo presentare un uomo che dalla Svizzera è venuto a Boca e con tanta, tanta passione e lavoro ha contribuito a far rinascere nel nostro territorio l'attività vitivinicola che purtroppo stava agonizzando.

Boca, sin dai tempi antichi, era famosa per il suo vino, che alcuni dicono arrivasse fino al tavolo del Papa a Roma.

Le colline alle spalle del Santuario del Crocifisso erano totalmente coltivate a vigneto sino alla metà del secolo scorso, piccoli appezzamenti che davano da vivere alla gente del paese, dedita prevalentemente a questa attività. Poi gradualmente c'era stato un abbandono quasi totale della terra a favore di posti di lavoro più remunerativi e sicuri che l'industria del boom economico offriva a tutti. Così le colline di Boca nel giro di qualche decennio si erano trasformate in boschi. Qualche anziano aveva resistito ancora, ma poi annate abbastanza disastrose dal punto di vista meteorologico avevano fatto cedere quei pochi irriducibili.

Alla fine degli anni 90, arrivò a Boca un giovane imprenditore svizzero, che con un collega austriaco, diede inizio alla riqualificazione delle colline del paese. Io ricordo che quando le prime ruspe iniziarono con i lavori di sbancamento per la costruzione dei nuovi vigneti, il commento unanime dei residenti era stato: "ma questi svizzeri sono proprio matti, cosa vogliono fare?".

Così ebbe inizio a Boca, nel lontano 1998 tra lo scetticismo generale, l'avventura di Christoph Kunzli. A distanza di 25 anni bisogna riconoscergli la lungimiranza che ha avuto nel far rinascere l'attività vitivinicola sul nostro territorio. Altri imprenditori hanno seguito poi la sua scia consentendo a Boca di tornare ad essere il paese produttore del "vino dei papi".

Dopo questa mia premessa, Christoph ci spiegherà la sua storia.

"Sono un cittadino svizzero, nato a Davos (Cantone dei Grigioni) nel 1960, anche se ora, dopo tanti anni, mi sento parzialmente anche italiano e soprattutto cittadino d'adozione di Boca".

"Venni a Boca per la prima volta nel lontano 1995, dopo che un amico, che aveva visitato la mostra del vino di Boca, mi parlò bene di questo vino e soprattutto di un produttore: Antonio Cerri. Io in quegli anni avevo solo un'azienda di importazione di prodotti tipici italiani in Svizzera. Contattai Antonio che mi invitò a visitare la sua vigna e in quell'occasione mi spiegò i suoi metodi e la sua filosofia rispetto alla produzione del vino. Aveva idee molto simili alle mie. Alla fine dell'incontro mi accompagnò in cantina e mi fece assaggiare dei campioni di vino prodotto da lui. Eccezionali!

Mi piacque il territorio, il terreno di queste colline, anche se ormai era quasi totalmente ricoperto di boschi. Meditai, parlai con amici e con altri colleghi, volevo costruire un'azienda, per produrre vino, ma con criteri e regole inderogabili e la base iniziale poteva essere l'azienda del Cerri che mi aveva palesato l'intenzione di vendere.

Certo ci volevano grossi investimenti, ma trovai degli amici che condividevano la mia visione del progetto. Non è stata facile neanche l'acquisizione dei terreni, data la frammentazione dei lotti e diciamo pure la diffidenza iniziale verso questi "svizzeri", che volevano rovesciare le montagne. Nel frattempo conobbi

Alexander Trolf, un agronomo austriaco, gli spiegai quello che volevo fare e lui sposò subito le mie idee. Volevamo fare un investimento a lungo termine (infatti nella viticoltura tutti sanno che ci vogliono almeno dieci anni per vedere qualche risultato positivo). Iniziammo i lavori, ma subito il destino mi tolse il mio più stretto collaboratore, un tragico incidente stradale costò la vita ad Alex.

Raddoppiai gli sforzi io, poi se pur tra mille difficoltà, trovai a Boca un amico di Alexander che amava la terra e la natura come noi e riuscii a convincerlo a prendere il posto di Alex. Ora sono passati venticinque anni, anni di duro lavoro per me e per Nicola, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti: "Le Piane" ha dieci dipendenti fissi, altri dieci stagionali, ha coltivazioni su 11 ettari di terreno, un fatturato intorno al milione di euro annui.

L'obiettivo dell'azienda agricola "Le Piane" è la produzione di un vino di altissima qualità, ma sempre con il rispetto massimo dell'ambiente e della natura. Nei vigneti delle "Piane" sono banditi da anni i concimi chimici, si effettuano trattamenti periodici al vigneto con prodotti il più possibile naturali, si cerca di mantenere il giusto grado di umidità del terreno sotto i tralci seminando erbe speciali allo scopo, si fa uno sfoltimento del fogliame almeno due o tre volte per dare aria e luce al vitigno, infine prima della vendemmia vera e propria si fa una selezione dei frutti, solo il grappolo perfetto e pulito va alla sgranatura. Tanti piccoli grandi accorgimenti che noi adottiamo sempre per avere risultati qualitativamente superiori agli standard. Voglio solo evidenziare un'ultima cosa: nelle specifiche di Boca B.O.C. si richiede un invecchiamento in botti di rovere per tre anni, noi lo facciamo per quattro anni."

Questa è la chiacchierata che ho avuto con Christoph, che mi ha fatto conoscere quest'uomo, un vero amante della natura, che ha fatto rinascere la viticoltura a Boca, ha voluto e creato un'azienda che ha dato sviluppo e occupazione al nostro paese.

Grazie Christoph.

Agosto 2023

Vincenzo Del Boca

L'Amministrazione comunale di Boca con stima e gratitudine conferisce al Sig. CHRISTOPH KUNZLI, nato a Davos (Cantone dei Grigioni, Svizzera) il 25 marzo 1960, la "Cittadinanza Onoraria" per la seguente motivazione:

"Per aver dedicato con passione e competenza il suo lavoro alla rinascita dell'attività vitivinicola di altissima qualità nel nostro territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente e della natura, e per aver contribuito in modo significativo a diffondere l'immagine e la notorietà di Boca nel mondo."

